

| | | |
|--|---|---|
|  |  Istituto Comprensivo N.16 Vicolo Bolognetti, 10 - 40125 Bologna tel. 051-235481 - fax 051-260409 CF:80074150378 - Codice Univoco Ufficio: UFTYA1 boic87300c@istruzione.it boic87300c@pec.istruzione.it | Progetto AMICO CAF 2012 - 2015  Associazione Italiana Cultura Qualità Emilia-Romagna Ente accreditato MIUR <i>L'Istituto ha partecipato al progetto triennale 2012 - 2015 realizzato da AICQ EMILIA ROMAGNA - SETTORE EDUCATION con la Rete delle scuole Amico</i> |
|--|---|---|

Prot. n. 5479 / A02

Bologna, 9 ottobre 2015

Al Collegio Docenti di IC 16

E p.c. All'Consiglio di Istituto di IC 16

All'Albo

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'attuazione del POF 2015/2016
e per l'avvio della progettazione del PTOF 2016-2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ;
- ✓ Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- ✓ Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- ✓ Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- ✓ Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;
- ✓ Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo;
- ✓ Esaminata la progettazione relativa all'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2015/2016 e tenuto conto dei suoi possibili sviluppi nel prossimo triennio;
- ✓ Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- ✓ Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- ✓ Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo n. 16 di Bologna negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- ✓ Preso atto delle competenze professionali presenti nel Collegio dei Docenti di IC 16, riconosciute nei loro esiti progettuali anche da Enti e Istituzioni esterne

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente il POF 2015/2016 con quanto emerso dal RAV 2014-2015 e con quanto previsto nel Progetto di Miglioramento di IC 16 di prossima definizione.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2 .
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015, .

| | | |
|--|--|---|
|  |  Istituto Comprensivo N.16 Vicolo Bolognetti, 10 - 40125 Bologna tel. 051-235481 - fax 051-260409 CF: 80074150378 - Codice Univoco Ufficio: UFTYA1 boic87300c@istruzione.it boic87300c@pec.istruzione.it | Progetto AMICO CAF 2012 - 2015  Associazione Italiana Cultura Qualità Emilia-Romagna Ente accreditato MIUR <i>L'Istituto ha partecipato al progetto triennale 2012 - 2015 realizzato da AICQ EMILIA ROMAGNA - SETTORE EDUCATION con la Rete delle scuole Amico</i> |
|--|--|---|

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue: in ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

- Area degli Esiti nel cui ambito va attuato il miglioramento.
 1. risultati scolastici registrati a conclusione di ogni anno scolastico dai docenti di IC 16: verrà attuata la revisione annuale dell'impianto valutativo in ordine alle dimensioni verticale e orizzontale con uniformità e confrontabilità dei criteri valutativi
 2. risultati prove standardizzate: obiettivo raggiungere una più omogenea percentuale di variabilità dentro e tra le classi, in tutte le classi dell'Istituto, come risultato di una strategia di Dipartimento (programmazione verticale) e Classi Parallele (programmazione orizzontale) – azione consolidamento
 3. competenze chiave di cittadinanza: costruzione di griglie di osservazione e valutazione con esplicitazione di criteri oggettivi che facilitino la rilevazione delle competenze in una dimensione trasversale e invitino i docenti all'avvio della pratica della programmazione per competenze che valorizzi l'offerta formativa e permetta l'adozione di certificazioni nazionali; rafforzamento dei progetti verticali relativi a competenze musicali; fisico-motorie; digitali – azione miglioramento
 4. Risultati a distanza: consolidamento di una didattica per competenze che sia in grado di rafforzare la consapevolezza del sé e di sostenere le scelte anche nella sua dimensione verticale – azione continuo miglioramento anche per le famiglie degli allievi
- Le priorità
Sono nei precedenti punti 2, 3, 4
 Priorità ad area 3, per valore formativo e per capacità di permeare ogni altra scelta progettuale

I traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo sono indicati nella quinta parte del RAV, consegnato l'8 ottobre 2015 e riportati per comodità nell'allegato al presente documento.

Quanto al Piano di Miglioramento, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. E' opportuno che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di intervenire sul curricolo di scuola in una logica focalizzata sull'acquisizione di competenze trasversali con una ricaduta verificabile tramite gli esiti

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più obiettivi, in una logica di coerenza con il POF di IC 16, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM le risorse professionali e strumentali disponibili, da integrare con la puntuale richiesta dell'organico aggiuntivo e con nuovi strumenti utili alla didattica.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti ed attività, previsti nel POF fino allo scorso anno scolastico, debbono subire un vaglio rigoroso che deve rispondere all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.

In ordine al punto 4, fermo restando l'incertezza interpretativa della legge di riforma, soprattutto per quanto riguarda le modalità di designazione ed utilizzo di funzioni e figure – alcune già presenti nella scuola, altre da identificare in relazione al POF dell'anno scolastico in corso e al PdM e, soprattutto, in vista

| | | |
|--|---|--|
|  |  <p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo N.16 Vicolo Bolognetti, 10 - 40125 Bologna tel. 051-235481 - fax 051-260409 CF:80074150378 - Codice Univoco Ufficio: UFTYA1 boic87300c@istruzione.it boic87300c@pec.istruzione.it</p> | <p style="text-align: center;">Progetto AMICO CAF 2012 - 2015</p>  <p style="text-align: center;"><small>Associazione Italiana Cultura Qualità Emilia-Romagna Ente accreditato MIUR</small></p> <p style="text-align: center;"><i>L'Istituto ha partecipato al progetto triennale 2012 - 2015 realizzato da AICQ EMILIA ROMAGNA - SETTORE EDUCATION con la Rete delle scuole Amico</i></p> |
|--|---|--|

dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - si sottolinea la necessità di presidiare con appositi strumenti gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la transizione dal POF al PTOF.

Infine, **in ordine al punto 5**, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale del docente che opera in una determinata realtà scolastica ed è chiamato a contribuire attraverso al sua professionalità esistente e/o in via di acquisizione-perfezionamento quanto dichiarato nel POF e nel successivo PTOF, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perchè emerse dall'autovalutazione d'istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'assegnazione di un apposito budget tramite l'attribuzione nominale di una "Carta elettronica" e per il c.a.s un'emissione straordinaria di cedolino nel mese di ottobre 2015.

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e al passo con i tempi al fine di rispondere con efficacia alla complessa realtà sociale e formativa dei discenti.

Una scuola di qualità ha come condizione essenziale la promozione della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che ritiene indispensabile il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base alle competenze maturate e ai risultati formativi raggiunti.

In questa fase, la struttura essenziale del POF della nostra scuola resta la medesima, in attesa di indicazioni che rendano possibile, anche sul piano della gestione contabile e finanziaria, l'elaborazione di un piano dell'offerta formativa la cui processualità si dovrà sviluppare nell'arco di un triennio.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marina Battistin



Istituto Comprensivo N.16

Vicolo Bolognetti, 10 - 40125 Bologna

tel. 051-235481 - fax 051-260409

CF:80074150378 - Codice Univoco Ufficio: UFTYA1

boic87300c@istruzione.it boic87300c@pec.istruzione.it

Progetto AMICO CAF 2012 - 2015



Associazione Italiana Cultura Qualità
Emilia-Romagna
Ente accreditato MIUR

L'Istituto ha partecipato al progetto triennale 2012 - 2015 realizzato da AICQ EMILIA ROMAGNA - SETTORE EDUCATION con la Rete delle scuole Amico

Allegato a LINEE di INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
del 12 ottobre 2015

da RAV del 8 ottobre 2015

5. Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI degli STUDENTI | | Descrizione delle priorità | Descrizione del traguardo |
|----------------------|--|--|--|
| | Risultati scolastici | | |
| x | Risultati prove standardizzate nazionali | Attenuazione delle differenze tra le classi e dentro le classi (specie nella primaria) | Raggiungere le percentuali di variabilità tra le classi e dentro le classi di livello nazionale |
| x | Competenze di cittadinanza | Costruzione di strumenti di osservazione / valutazione delle C. di Cittadinanza valorizzando l'offerta formativa | Adottare certificazione delle competenze nazionali (primaria, secondaria) |
| x | Risultati a distanza | Consolidamento di una didattica verticale per l'educazione alla scelta | Migliorare di 1-3 punti il successo formativo degli allievi che seguono il consiglio orientativo |

Motivare la scelta delle priorità

Nella scelta delle priorità IC 16 ha tenuto conto di tre aree di esiti formativi, quelli che dall'analisi proposta nel percorso RAV, dall'elaborazione dei Bilanci sociali (giugno 2013 e gennaio 2015, dalle risultanze del progetto ministeriale Valutazione & Miglioramento risultano migliorabili.

1. E' obiettivo prioritario di IC 16 offrire a tutte le classi percorsi ed esiti formativi analoghi, per garantire analoga offerta formativa agli allievi (traguardo raggiungibile leggendo i risultati INVALSI del 2013, 2014, 2015)
2. E' obiettivo potenziare percorsi di educazione musicale, educazione motoria, educazione digitale per il loro significato nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e per valorizzare le professionalità presenti in IC 16.
3. E' obiettivo prioritario sviluppare le competenze degli alunni in funzione di scelte maggiormente consapevoli delle caratteristiche individuali e della realtà socio-economica del territorio. Questo processo in parte è già avviato attraverso la realizzazione del progetto di Miglioramento scaturito dalla progettazione Valutazione e Miglioramento e attraverso la partecipazione al Gruppo Pilota delle 19 scuole secondarie di primo grado che collaborano al progetto strategico della Città Metropolitana di Bologna per lo sviluppo della Cultura Tecnica (vedi Documento Guida per lo sviluppo della Cultura tecnica - a.s. 2015-2016 datato 25/09/2015)



Istituto Comprensivo N.16

Vicolo Bolognetti, 10 - 40125 Bologna

tel. 051-235481 - fax 051-260409

CF:80074150378 - Codice Univoco Ufficio: UFTYA1

boic87300c@istruzione.it boic87300c@pec.istruzione.it

Progetto AMICO CAF 2012 - 2015



Associazione Italiana Cultura Qualità
Emilia-Romagna
Ente accreditato MIUR

L'Istituto ha partecipato al progetto triennale 2012 - 2015 realizzato da AICQ EMILIA ROMAGNA - SETTORE EDUCATION con la Rete delle scuole Amico

Obiettivi di processo

| AREE di PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO |
|------------------|---|---|
| x | Curricolo, progettazione e valutazione | Creare procedure per supportare i lavori dei dipartimenti e della classi parallele per garantire pari opportunità formative |
| X | Ambiente di apprendimento | <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre i tempi delle lezioni frontale a vantaggio di azioni peer to peer e cooperative learning • Riquilibrare gli spazi scolastici comuni (vedi "INS Nessuno resti escluso - 2" bando Fondazione del Monte) |
| | Inclusione differenziazione | |
| x | Continuità e orientamento | <ul style="list-style-type: none"> • Creare maggiori momenti di condivisione dell'azione didattica tra le classi e tra gli ordini di scuola • Incentivare ulteriormente percorsi verticali tra I° e II° di istruzione con specifiche metodologie didattiche |
| x | Orientamento strategico e organizzazione | <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento OF in ambito musicale nei 3 ordini di scuola • Strutturazione di un curriculum verticale di educazione fisica con ampliamento della proposte relative allo sport • Consolidamento dei percorsi di educazione digitale (vedi programmazione ed. tecnica) |
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | |
| x | Integrazione con territorio e rapporti con famiglie | Partecipazione al rilancio della cultura tecnica nel territorio dell'Emilia Romagna |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo posso contribuire al raggiungimento delle priorità

Le differenze dei risultati dentro e tra le classi sono tendenzialmente ridotte dal sostegno al lavoro di dipartimenti e classi parallele, attivi da alcuni anni in IC 16.

Le competenze dei docenti, valorizzate a vantaggio degli allievi, rendono attuabile l'ampliamento dell'offerta formativa e la verticalizzazione di percorsi relativi alle competenze musicali (riconoscimento MIUR Suoni Condivisi, Premio Abbado), motorie, digitali (partecipazione progetto PON 2014-2020).

L'attuazione di percorsi di educazione alla scelta, e in particolare di sostegno alla cultura tecnica, si colloca nell'ambito delle priorità del Piano Strategico Metropolitano della Città di Bologna.